

INTENZIONI SS. MESSE**DOMENICA 16 MARZO**II^a domenica di Quaresima

ore 07.30	Def. Fam. Vettorazzo e Sabato; Bordignon Sante; Def. Fam. Dissegna
ore 09.30	Tiberio Bruno e Pierina; Bonato Antonio e Marcellina (ann.); Nainer Aurelio; Donà Giuseppina (sett.)
ore 11.00	Per la Comunità
ore 19.00	Dissegna Radames e Silvio; Zanon Matteo e Domenica; Cavallin Valeria (ann.); Ceccato Giovanna (ann.)

LUNEDÌ 17 MARZO

ore 08.00	
ore 19.00	Zilio Luigi e Padovan Teresa; Ganassin Dino, Rosetta e Ottavio

MARTEDÌ 18 MARZO

ore 08.00	
ore 19.00	Famiglie Tonin e Andriollo; Fiorese Girolamo e Giuseppina; Favretto Romeo e Giuseppina; Lucarelli Antonio

MERCOLEDÌ 19 MARZO

San Giuseppe

ore 08.00	
ore 19.00	Def. fam. Zilio e Lorenzon; Bizzotto Carlo e Giuseppina; Gardin Giuseppe Alfredo Zilio Pietro (Bepi); Sebellin Valentino e Giuseppe; Vivian Giuseppe, Giovanni e Adele

GIOVEDÌ 20 MARZO

ore 08.00	
ore 19.00	Rocco Paolo, Roberto, Palma, Carmela e Francesco

VENERDÌ 21 MARZO

ore 08.00	
ore 19.00	Bosio Carlo; Marangoni Angelo (ann.); Tasca Francesco e Luigia (ann.)

SABATO 22 MARZO

ore 08.00	
ore 19.00	Dissegna Simone; Zilio Bernardo (ann.); Zanella Caterina; Conte Antonio e Isetta; Busato Antonio e Lucia; Bernardi Aldo ed Elsa

DOMENICA 23 MARZOIII^a domenica di Quaresima

ore 07.30	
ore 09.30	Campagnolo Stefano; Lando Caterina (ann.); Antonio, Teresa, Mario e Rita; Pizziolo Bruno (al mese) Baston Francesco, Mariangela e figli
ore 11.00	Per la Comunità; Brun Elisabetta
ore 19.00	Battocchio Pasqua e Giuseppina; Bordignon Valerio Antonio (ann.);

† I famigliari di Donà Giuseppina ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

PULIZIA DELLA CHIESA:
MERCOLEDÌ 19 MARZO
 AL MATTINO
PULIZIA CENTRI
PARROCCHIALI:
GIOVEDÌ 20 MARZO

Nei giorni 22 e 23 marzo
 saranno in vendita le
 "UOVA PASQUALI"
 per contribuire ai vari
 progetti della
 "Città della speranza"



San Giacomo

Comunità in dialogoIndirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it

Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004

Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

DOMENICA
16 marzo 2014
Anno III^o - N° 15**II^a DOMENICA DI QUARESIMA**
DAL MISTERO DELLA CROCE ALLA GLORIA DEL FIGLIO DI DIO

MATTEO 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

**RIFLESSIONI**

Gesù prende con sé Pietro, Giovanni e Giacomo, i primi chiamati, e li conduce su un alto monte, là dove la terra s'innalza nella luce, dove il celeste si condensa nel candore della neve, nascita delle acque che fecondano ogni vita. Là appare un volto affinché anche il volto dell'uomo diventi tutt'altro da quello che è. Il volto «alto» dell'uomo è comprensibile solo a partire da Gesù.

È bello che noi siamo qui. Stare qui, davanti a questo volto, dove tutto converge: la legge, i profeti, il sole; l'unico luogo dove possiamo vivere e sostare. Qui siamo di casa, altrove siamo sempre fuori posto; altrove non è bello, e possiamo solo camminare, non stare. Qui è la nostra identità, la fine del viaggio, di un'esule il ritorno a casa. Trovare Cristo è trovare senso e bellezza del vivere.

Ma come tutte le cose belle la visione non fu che la freccia di un attimo: una nube li coprì e venne una voce: Ascoltate lui.

Il Padre prende la parola, ma per scomparire dietro la parola di suo Figlio: «ascoltate Lui». La fede biblica è una religione non della visione, ma dell'ascolto. Sali sul monte per vedere, e sei rimandato all'ascolto.

Scendi dal monte, e ti rimane nella memoria l'eco dell'ultima parola: Ascoltate-lo. La visione del volto cede all'ascolto del volto. Il mistero di Dio e il mistero dell'uomo sono ormai tutti dentro Gesù. Quel volto parla, e nell'ascolto di Gesù, ascoltatore perfetto del Padre, anche noi diventiamo, come lui, figli e volto del Padre.

IMPEGNO

“ «Ascoltatelo» si tratta di lasciarsi trasformare da una parola che cambia l'esistenza”

Pasqua, evento che sostiene il mondo

Dal messaggio del vescovo Antonio per la Quaresima 2014

Le tre colonne che sostengono l'esistenza cristiana fondata sulla Pasqua

Il percorso di Iniziazione cristiana che stiamo proponendo in Diocesi sfocia nella partecipazione al mistero della Pasqua – che è il mistero di Cristo Agnello immolato e risorto – da cui deve continuamente attingere la forza della vita nuova in Cristo. Questa vita nuova possiamo pensarla come un edificio che poggia su tre colonne. È una concezione espressa da un antico detto ebraico: «Il mondo poggia su tre colonne: lo studio della Torà, il culto e le opere della misericordia» (cfr. Benoit Standaert, *Le tre colonne del mondo. Il poco necessario*, San Paolo, p.15). Esaminiamo queste tre colonne.

La terza colonna è l'esercizio della carità «La fede opera attraverso la carità» (Gal 5,6).

Nei sacramenti dell'Iniziazione cristiana si riceve un “cuore nuovo” che è la carità riversata in esso dallo Spirito Santo. La carità è il modo di amare di Dio, manifestato da Gesù: amore come dono di sé disinteressato e oblativo.

Questa è anche la “legge nuova” infusa nel cuore nuovo: amare Dio con tutto il cuore, amare il prossimo come se stessi, al modo di Gesù. *L'Iniziazione cristiana deve portare come frutto la carità.*

Non c'è “nuova evangelizzazione” senza la conversione al “cuore nuovo”, espresso dalla carità.

È da convertire alla carità il narcisismo che ricerca se stesso, l'impulso erotico che ricerca solo il proprio piacere, la ricerca del proprio interesse a scapito del bene comune, la paura di assumere le esigenze dell'amore nel matrimonio. Senza carità non c'è gioia. Dal “cuore nuovo” trasformato dalla carità scaturiscono le scelte etiche e le opere di carità e di misericordia, per attuare le esigenze dettate dalla Parola di Dio. Già i profeti dell'Antico Testamento hanno levato la voce contro la separazione tra culto e opere di carità, hanno denunciato l'ingiustizia delle strutture sociali e la corruzione, hanno dato voce al povero, all'oppresso, a chi è stato calpestato nella sua dignità e nei suoi diritti, hanno smascherato condotte riprovevoli eseguite sotto la copertura della religione e della ragione di Stato.

LA PREGHIERA DELL'ALPINO

Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi ove la Provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade, noi, purificati dal dovere pericolosamente compiuto, eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani e ci aiuti ad essere degni delle glorie dei nostri avi. Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi, salva noi, armati come siamo di fede e di amore.

Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della tormenta, dall'impeto della valanga. Fa che il nostro piede posi sicuro su le creste vertiginose, su le diritte pareti, oltre i crepacci insidiosi. Rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana.

E Tu, Madre di Dio, candida più della neve, tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza ed ogni sacrificio di tutti gli alpini caduti, tu che conosci e raccogli ogni anelito ed ogni speranza di tutti gli alpini vivi ed in armi. Tu benedici e sorridi ai nostri battaglioni ed ai nostri gruppi. **Amen**

Sabato 22 marzo alla Santa Messa delle ore 19.00 sarà presente il Gruppo Alpini di San Giacomo



VITA DELLA COMUNITÀ

16 DOMENICA	ore 09.30 S. Messa e presentazione alla comunità dei ragazzi della Prima Comunione ore 10.15 Incontro genitori e ragazzi della Prima Comunione in Centro Parrocchiale San Giacomo ore 10.15 A.C.R. per tutti i ragazzi
18 MARTEDÌ	ore 14.00 Incontro Terza età (in Cen. Par. San Giacomo) ore 20.45 Coro adulti
19 MERCOLEDÌ	ore 14.45 Catechismo per i ragazzi delle medie ore 20.30 Corso Biblico sugli Atti degli Apostoli ore 20.45 Incontro giovanissimi di 4ª superiore
20 GIOVEDÌ	ore 20.45 Coro giovani
21 VENERDÌ	Giornata di astinenza ore 17.00 Via Crucis ore 17.30 Incontro dei ragazzi (3ª elementare) in preparazione alla Prima Confessione (in chiesa) ore 17.30 Incontro dei ragazzi (4ª elementare) in preparazione alla Prima Comunione (in Centro Parrocchiale San Giacomo) ore 20.30 SERATA DI TESTIMONIANZA in chiesa ore 20.45 Incontro gruppi giovanissimi
22 SABATO	ore 14.30 Catechismo per i ragazzi delle Elementari e 1ª e 3ª media ore 15.30 Piccolo Coro
23 DOMENICA	ore 09.30 Battesimi Comunitari di: Julieth Lopez Marin, Hernandez Lopez Camilla, Bordignon Leonardo Julian ore 10.15 Sono invitati tutti i ragazzi della Prima Confessione ore 15.30 A.C.R. per tutti i ragazzi Celebrazione della Prima Confessione

Venerdì 21 marzo ore 20.30 in chiesa
SERATA DI TESTIMONIANZA

“Prendersi cura nella comunità”

Testimonianza di alcune persone che hanno offerto il loro servizio nella comunità

DOPOSCUOLA 2014 che da quest' anno si chiamerà:

CENTRO ESTIVO RAGAZZI SAN GIACOMO (CER SAN GIACOMO)

Per preparare tutte le attività del CER San Giacomo 2014 si organizza una

ASSEMBLEA, Sabato 22 marzo 2014, ore 15.30

presso il Centro San Giacomo, durante la quale verrà presentato il **Programma dell'iniziativa**, il **Corso di Formazione degli Animatori** e gli **incontri organizzativi**.

Sono invitati tutti gli animatori e il personale dell' anno scorso (esperti di laboratorio, addetti alla sorveglianza, bidelle) e altre persone disponibili a collaborare.

Chi non potesse partecipare all'incontro, può far presente la propria disponibilità rivolgendosi al responsabile del CER, Renzo Zarpellon (**347.3430863**) **entro il 31 marzo**.